

Giunta regionale a un bivio Ryanair-Alghero Per le rotte serve delibera-lampo

► Delibera o legge? Di sicuro per convincere Ryanair a tenere aperta la base di Alghero e ampliare le rotte garantite nello scalo di Cagliari serve un nuovo piano per incentivare i voli low cost. Le linee guida sul trasporto aereo varate dalla giunta regionale a fine giugno prevedono che i 10 milioni di euro riservati ai collegamenti internazionali vengano ripartiti con una legge. L'assessorato ai Trasporti dovrà presentare una proposta, che verrà approvata prima dall'esecutivo e poi dal Consiglio. Un percorso che non potrà arrivare alla conclusione prima di settembre, quando riprenderanno le sedute dell'Aula di via Roma.

Ryanair però può aspettare solo fino alla prossima settimana, quando i suoi rappre-

sentanti firmeranno il nuovo contratto con l'aeroporto di Pescara. Un termine ristretto entro il quale può arrivare, al massimo, una delibera di Giunta. Potrebbe bastare: è lo strumento utilizzato dalla Regione per incentivare le compagnie aeree fino al 2007. Dopo, i contributi sono stati assegnati attraverso l'agenzia Sardegna Promozione, ora soppressa. Nel 2010 è poi arrivata la Legge 10, quella finita nel mirino della Commissione europea.

In questi giorni si dovrà lavorare per predisporre il Meo test, cioè il prospetto con cui si dimostra che all'investimento economico corrisponde un aumento della redditività dell'aeroporto. Lo scalo di Pescara si è presentato al tavolo ministeriale con questo documento, e il lavoro ha fatto la differenza. (m. r.)



Aerei Ryanair